

## LA PARTECIPAZIONE NELLO STATUTO DELL'AUTORITÀ PER LA LAGUNA DI VENEZIA

Le forze politiche si sono espresse unanimemente:

Luigi Brugnaro, sindaco - *“occorre trasparenza, la città è esclusa, deve esserci il controllo locale, bisogna riprendere le politiche in favore degli abitanti”*.

On. Nicola Pellicani, PD - *“L'Autorità per la Laguna va costruita con più chiarezza e trasparenza”*.

Sen. Orietta Vanin, M5S - *“Trasformare l'Autorità in un 'Ente Parco dove siedono al tavolo tutti i soggetti coinvolti”*.

Maria Rosa Vittadini, Ecologia e solidarietà - *“La partecipazione dei cittadini alle decisioni è uno dei pilastri. Una partecipazione vera, che comporta un radicale potenziamento delle forme di consultazione, nuovi poteri e nuove forme di democrazia”*.

Andrea Tomaello, Lega - *“Gli Enti locali possano collaborare”*.

Associazioni e cittadini del territorio che da anni si occupano dei complessi temi della salvaguardia e della qualità di vita della Laguna vengano finalmente inclusi e coinvolti!

**Trasparenza e vera partecipazione devono trovare riconoscimento e ruolo nella gestione dell'Autorità**, il cui statuto deve:

- garantire la totale immediata **accessibilità** alle informazioni sulle attività: indagini, studi, progetti, piani, lavori, monitoraggi, ecc.;
- assicurare momenti, periodici e specifici, di **ascolto** del pubblico;
- valorizzare la **partecipazione** del pubblico nella fase istruttoria per ogni attività di competenza;

Queste condizioni fondamentali per la gestione della Laguna e della Città vanno discusse ora in un dibattito ampio e costruttivo che è invece mancato nella elaborazione della legge sulla nuova Autorità. Si eviti inoltre, anche a partire dalla scelta delle persone, uno scenario pericoloso con una gestione accentrata sul presidente e società *in house* satelliti, non si ripeta una vecchia formula con lo stato ed enti locali ridotti a spalle di poteri altri col rischio che si ripetano le corruttele del MoSE.

Per ovviare a questo pericolo è positiva la proposta di Statuto sulla gestione dell'attuale Provveditore alle OO.PP., Cinzia Zincone, con forme partecipate ed estese, dove competenze del territorio possano esprimersi con capacità collaborativa, dove si valorizzi un rapporto di ascolto con la città e il territorio. L'ex-rettore dello IUAV Amerigo Restucci ha chiesto *“un cambio di passo radicale rispetto al passato, bisogna mettere al primo posto la partecipazione dei cittadini sulle scelte, basta con i poteri concentrati in una sola figura, ci vuole un tavolo di lavoro con gli enti locali, con gli ambientalisti, con gli esperti, fare scelte in direzione di quello che chiede l'Unesco”*.

La nuova *governance* deve dunque allargare e rafforzare l'esperienza dell'**Autorità di Bacino** che, per norma europea, già da anni valorizza procedure di informazione e partecipazione con contributi all'elaborazione di piani e progetti.

Lo statuto dell'**Autorità per la Laguna** deve prevedere partecipazione permanente, anche di associazioni, professionisti, tecnici, esperti e docenti, dove l'informazione aperta e forme diffuse di controllo consentano di raccogliere opportuni contributi tecnici, anche per poter arrivare alla massima possibile condivisione nel territorio sulle decisioni.

Occorre infine recuperare un ritardo ventennale nella partecipazione, sia per la gestione idraulica del MoSE, sia per le opere di morfologia e riequilibrio ambientale della Laguna, sia per attuare le direttive europee nei piani delle acque e per il rischio alluvioni, il Piano Europa e le compensazioni ambientali, per la gestione della Rete Natura 2000 e del sito Unesco, nonché per riportare ad unità e strategia di lungo periodo le misure di salvaguardia in un momento decisivo di mutamento climatico planetario.

Emanuela Vassallo    Italia Nostra.  
Stefano Boato        Ecoistituto Veneto  
Marco Zanetti        Venezia Cambia  
Salvatore Lihard      CAAL  
Sandro Castagna     Architettura Biologica  
Paolo Fumagalli     Estuario Nostro

10.12.2020